

Turismo consapevole e nuove tecnologie

Quando il web non aiuta la sostenibilità

L'Istituto di Istruzione superiore "C. Cavour" per il secondo anno consecutivo ha ospitato gli interventi delle docenti di Geografia **Raffaella Afferni** e **Carla Ferrario** dell'Università del Piemonte Orientale nell'ambito del progetto "Benvenuti nel futuro sostenibile". Cinque classi dell'Istituto "Cavour", Sezione Turismo, si sono alternate durante la mattinata di venerdì 17 marzo.

È stato un incontro produttivo fra due realtà già vicine: la scuola superiore e l'università, una sinergia che si è dimostrata ancora una volta utile. Il titolo dell'intervento è stato "Il turismo e la sostenibilità. L'inquinamento prodotto dal web".



Le professoresse hanno introdotto i temi del turismo e della sostenibilità in senso generale per poi soffermarsi sul loro legame e capire se un mondo digitale permetta agli utenti - e, nel caso del turismo, ai turisti - di praticare scelte più consapevoli e rispettose dell'ambiente. I prodotti turistici sostenibili sono quelli che agiscono in

armonia con l'ambiente, la comunità e le culture locali, in modo tale che essi siano i beneficiari e non le vittime dello sviluppo turistico.

La lotta al cambiamento climatico passa anche dal web. L'inquinamento provocato da Internet e dai dispositivi che lo utilizzano, infatti, è in rapido aumento. Da un po' di tempo si parla

di inquinamento web, un concetto nuovo, una forma invisibile di danno ambientale che si nasconde dietro pratiche quotidiane. Chat, videochiamate, e-mail e ricerche online hanno un enorme impatto ambientale e le emissioni di CO2 prodotte pesano sull'inquinamento globale come un'intera nazione.

Il processo di ispirazione e scelta di una destinazione nasce sul digitale e così le persone decidono come, quando, dove e a quale costo spostarsi. Occorre quindi essere consapevoli delle implicazioni del digitale sull'ambiente anche quando lo si utilizza per l'organizzazione turistica.